



CIRCOLO "NILDE IOTTI" - VIGEVANO

NEWSLETTER

NUMERO

02

26.02.2024



@pdvigevano



newsletter@pdvigevano.com

EDITORIALE:



Il Piano di Valorizzazione del Castello presentato dall'amministrazione è insostenibile economicamente. Le stime sono gonfiate e i costi sono altissimi, con la costante che mancano sempre un coinvolgimento della città in queste decisioni e una visione generale del turismo a Vigevano. Il Castello non è un'isola sconnessa dal contesto, ma è inserito in una città non pronta per l'accoglienza, senza alcun

circuito efficace che coniughi patrimonio artistico e, per esempio, Parco del Ticino. Per non parlare del più ampio contesto lomellino o addirittura pavese: abbiamo castelli, abbiamo parchi naturali, abbiamo il vino e il riso. Che cosa aspettiamo?

Questa decisione cambierà il volto di Vigevano e il rischio più grande, con tutte le premesse di questo piano e la storica incompetenza della nostra amministrazione nella valorizzazione del patrimonio, è di vedere il Castello chiudere i battenti tra una quindicina d'anni. Noi speriamo di essere smentiti, ma è questo il momento in cui far sentire la nostra voce all'amministrazione: questa decisione è davvero troppo importante per il futuro della città.

SOMMARIO



Dal circolo PD
di
Vigevano

[pag.1](#)



Dai circoli PD
della
Lomellina

[pag.9](#)



Dicono
di noi

[pag.10](#)



La nostra
cultura

[pag.12](#)



Dal terzo
setteore

[pag.16](#)



I nostri link

[pag.17](#)

Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano**UN BAGNO DI FOLLA PER ELLY**

SABATO 24 FEBBRAIO LA SEGRETARIA DEL PD ELLY SCHLEIN ERA A PAVIA PER SOSTENERE IL CANDIDATO SINDACO MICHELE LISSIA



Centinaia di militanti e simpatizzanti del PD hanno accolto sabato pomeriggio la segretaria **Elly Schlein** alla Sala dell'Annunciata a Pavia. Il motivo della sua presenza nel capoluogo era sostenere il candidato alle prossime elezioni amministrative **Michele Lissia**.



Schlein ha esordito dicendo che in questi giorni è successa una cosa "gravissima": a commento delle cariche della polizia sui giovani manifestanti di Pisa, il partito della premier ha accusato la sinistra di spalleggiare i violenti ed essere la causa dei disordini. Per Schlein questo significa essere privi di senso delle istituzioni e favorire il crescere delle tensioni politiche.

Poi ha passato in rassegna i temi che le sono più congeniali, riscaldando i cuori dei presenti. A partire dalla difesa della sanità pubblica, che deve fare i conti con una sempre più invadente privatizzazione, mettendo a rischio il principio costituzionale della universalità del diritto di curarsi. Ha richiamato invece la necessità di potenziare la medicina del futuro, come le case di comunità, l'assistenza domiciliare, la telemedicina. Schlein è passata poi all'urgenza di garantire a tutti un'occupazione dignitosa e sicura, combattendo il lavoro povero.



Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano**UN BAGNO DI FOLLA PER ELLY**

Si è soffermata sulla piaga degli incidenti sui luoghi di lavoro, causati anche dal sistema dei subappalti, dove si celano le peggiori sacche di sfruttamento. Ha proposto, per contrastare la tendenza, di estendere le regole del settore pubblico alle aziende private. La segretaria, nel suo discorso, interrotto più volte dagli applausi, ha toccato altri temi caldi, come il fatto che le destre al governo sono ossessionate dal tema dell'immigrazione e non guardano al problema dell'emigrazione di migliaia di giovani italiani che sono costretti a costruirsi un futuro all'estero.



La segretaria con la sua naturalezza e semplicità ha conquistato il consenso e l'ammirazione di tutti. L'incontro si è concluso tra selfie, strette di mani, promesse di ritrovarsi in prossime occasioni.

Elena Gorini



Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano

CHI È MICHELE LISSIA



È **Michele Lissia** il candidato sindaco di Pavia per il PD: Il dirigente 43enne sardo di origine, ma pavese d'adozione, è riuscito nell'impresa di mettere d'accordo il partito di centrosinistra.

Sarà Michele Lissia, segretario cittadino del Pd, il candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni comunali del prossimo giugno a Pavia: la coalizione lo ha presentato ufficialmente a palazzo Mezzabarba.



Sardo di nascita: per la precisione Lissia è nato a Tempio Pausania il 25 novembre 1981. Cresciuto a Calangianus. Risiede a Pavia ormai da 23 anni: ovvero dal dicembre del 2000. Laureato in Scienze politiche e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia. Dottore di ricerca in Economia, Diritto e Istituzioni presso lo IUSS – Pavia.

Di sé dice:

"Ho collaborato con alcuni quotidiani e settimanali locali e sono iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti della Lombardia dal 2008. A partire dal 2016 svolgo attività di ricerca e "supporto tecnico-scientifico all'individuazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche" in materia di riordino istituzionale, su un progetto in tema di Unioni e fusioni di Comuni, presso PoliS Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Regione."
Una carriera politica che prende il via già durante gli studi universitari:
"Già rappresentante degli studenti in consiglio di facoltà di giurisprudenza, mi sono iscritto al Partito democratico nel 2013 e alle elezioni comunali del 2014 sono stato eletto consigliere comunale a Pavia a partire dal mese di luglio, divenendo capogruppo del Partito democratico in Consiglio nel giugno 2016. Nel dicembre 2018 gli iscritti al Partito democratico di Pavia mi hanno eletto segretario cittadino."

Adesso è davvero arrivato il suo turno; Lissia - nel giugno 2024 - si giocherà la sua partita (politica, s'intende) più importante, correndo per diventare sindaco di Pavia puntando a strappare, di fatto, la leadership al Centrodestra.

Tratto da: <https://primapavia.it/>

Notizie dal circolo Nilde Iotti, PD Vigevano

Il Pensatoio

**L'INCONTRO** con iscritti e simpatizzanti alla Coop Portalupi

Il Pd si inventa il Pensatoio

«Le nostre idee per la città»

VIGEVANO - L'ultima pensata è il "Pensatoio". Il Pd raccoglie, letteralmente, le idee di iscritti e militanti, riuniti per un primo appuntamento sabato scorso alla Cooperativa Portalupi, per aggregare le persone attorno a temi che riguardano la gestione della cosa pubblica cittadina. Nel documento preliminare, redatto da Cristina Malfi, membro dell'Assemblea Nazionale del Pd, si legge tra l'altro che il Pensatoio ha lo scopo di "sensibilizzare alla consapevolezza della forza e del potere dell'intelligenza collettiva e gruppal, riconoscendosi come agenti di cambiamento che possono incidere sulla realtà sociale-politica e culturale che attraversiamo, da protagonisti e non da oppressi". Alla chiamata hanno risposto diverse persone che si sono divise in gruppi di lavoro e hanno approfondito i temi proposti dal team or-



Un momento del dibattito di sabato scorso alla Portalupi

ganizzatore in modo creativo, al fine di instaurare un clima collaborativo e dinamico. I presenti si sono poi divisi in gruppi e aiutati da facilitatori e dai consiglieri comunali presenti all'evento, si sono confrontati sugli argomenti più sensibili della vita cittadina: dallo sviluppo urbanistico alla situazione abitativa, dalla tran-

sizione ecologica, legata alle dinamiche lavorative e occupazionali, alle politiche educative, sociali, per i giovani e gli stranieri. Non è mancata una riflessione sulla sanità e i servizi al cittadino e uno sguardo su come rendere Vigevano più attrattiva dal punto di vista culturale e turistico. Al termine sono emerse alcune idee che i grup-

pi approfondiranno nelle prossime settimane per trasformarle in proposte politiche da presentare alla città.

La segretaria Arianna Spissu ha espresso la propria soddisfazione e auspicato che «da altre esperienze come questa, allargate oltre i confini del Pd, possa nascere la visione di città da sottoporre al giudizio dei cittadini nella prossima tornata elettorale. Questo momento dà la cifra del nuovo slancio che ha acquisito il Pd Vigevano e della nuova impostazione che stiamo dando: apertura ai cittadini, metodi collaborativi che lasciano poco spazio a personalismi e forte impronta volta al dialogo e al confronto. Le competenze nel partito e fuori sono tante e diversificate ed è il momento di chiamarle a raccolta per disegnare la Vigevano che immaginiamo e che desideriamo».

Il Pensatoio



L'APPROFONDIMENTO DI ELENA GORINI



Difficile sintetizzare in poche parole i tanti stimoli di cui si è discusso. Volendo trovare uno slogan, si potrebbe utilizzare una citazione di Adriano Olivetti: *“Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia da qualche parte”*. Sognare è legittimo ma servono anche idee concrete e persone volenterose disposte a impegnarsi per far rinascere la nostra città a nuova vita. Occorre far crescere un pensiero positivo che possa coinvolgere i cittadini demotivati e sfiduciati.

Dalla discussione sono emerse indicazioni di metodo, come agevolare la partecipazione attraverso la creazione di tavoli per mappare l'esistente e raccogliere i bisogni dei cittadini, oppure pensare ad incentivi per promuovere nella gente comportamenti virtuosi nel campo della raccolta differenziata e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.



Un'altra parola d'ordine è stata “competenze”: l'intelligenza artificiale ci porrà di fronte a trasformazioni epocali, nuove figure professionali saranno necessarie al mercato del lavoro, altre dovranno essere riqualificate. L'amministrazione avrà il compito di orientare e indirizzare le scelte per evitare ripercussioni troppo pesanti sul tessuto sociale ed economico della città. La partecipazione ai bandi e il reperimento di fondi sono e saranno sempre più strategici per lo sviluppo della città.

Un altro punto dibattuto è stato la necessità di trattare i cittadini come individui degni di essere ascoltati e coinvolti piuttosto che come semplici “sudditi elettori”. La consapevolezza e la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte decisive per la vita sociale sono cruciali anche per promuovere il rispetto degli altri e degli spazi comuni. Sentirsi parte di una comunità disincentiva il desiderio di deturparla, sprona alla valorizzazione della bellezza piuttosto che al consumo e allo sfruttamento, tende all'inclusione e all'integrazione.



Il Pensatoio: l'approfondimento



Tanti i temi di cui si è discusso, si è fatto un identikit della città dal punto di vista commerciale e abitativo: mentre da un lato i negozi di vicinato hanno chiuso, il centro storico langue e i supermercati non si contano più, gli immobili si sono deprezzati, gli affitti sono bassi ma la città non costituisce un polo di attrazione per chi vuole lasciare la metropoli per uno stile di vita più a misura d'uomo. Occorre dunque fare politiche per incentivare i giovani e le nuove famiglie attraverso agevolazioni fiscali e affitti calmierati.

Nel campo delle politiche sociali e occupazionali, anche di fronte alle sfide della transizione ecologica e digitale, si è parlato di corsi di formazione per offrire alle persone più fragili strumenti per accedere al mondo del lavoro in modo consapevole; si è anche rilevata la necessità di potenziare i servizi a favore dell'integrazione degli stranieri, in modo che possano contribuire proficuamente allo sviluppo della città, e delle donne vittime di violenza. Inclusione e integrazione sono state le parole chiave anche del gruppo che ha lavorato alle politiche sociali e giovanili: patto intergenerazionale per far dialogare giovani e anziani, una consulta dei ragazzi per stimolare la loro partecipazione alla vita sociale e civile.



Sul piano della sanità, è stata ribadita l'opportunità di informare e sensibilizzare la popolazione sulle carenze sempre più drammatiche del sistema sanitario nazionale e lombardo.

In tema di cultura e turismo, partendo dai dati sul calo dei flussi rispetto al 2019, i presenti hanno sottolineato la necessità di riscoprire e valorizzare il patrimonio storico, artistico e ambientale della città attraverso mostre, esposizioni, rassegne teatrali, musicali, cinematografiche. Hanno proposto di creare eventi culturali fissi, uscendo dalla occasionalità e sporadicità, e di recuperare spazi pubblici dismessi che potrebbero essere utilizzati da associazioni culturali.

**Questa è la Vigevano che
iniziamo a sognare.**

**Per realizzarla dobbiamo essere
sempre più numerosi!**

Elena Gorini



Cosa pensano i ragazzi



OTTO MARZO: IL PUNTO DI VISTA DI UNA GIOVANE FEMMINISTA

La festa della donna si festeggia convenzionalmente l'otto marzo. Ovviamente tale giorno non è stato una scelta casuale, difatti tutto nacque da due eventi storici particolarmente rilevanti: in primo luogo è bene ricordare l'incendio della fabbrica Cotton a New York avvenuto nel 1908, che vide come protagoniste le operaie dell'industria che rimasero uccise dall'accaduto, successivamente, nel 1917, durante il conflitto avvenuto in Russia, le donne presero parte alla protesta rivoluzionaria a San Pietroburgo in favore della fine della guerra, facendo sentire a gran voce la loro presenza. Questo portò appunto all'ufficiale istituzione di una giornata dedicata alla donna, inizialmente intitolata come "Giornata internazionale dell'operaia". In Italia però si festeggiò solo solo anni dopo, nel 1922, che quell'anno si celebrò il 12, dall'appena nato Partito Comunista italiano. Dopo la caduta del regime fascista, nel 1944 venne formata l'UDI (Unione Donne Italiane) che prese l'iniziativa di festeggiare l'otto marzo, e così fu fino ad oggi.

Sappiamo che come simbolo per onorare questa festa si usa un fiore in particolare, la mimosa. Non c'è un vero e proprio motivo, la mimosa nasce spontaneamente proprio tra fine febbraio e inizio marzo e viene regalata alle donne come simbolo di rispetto e solidarietà.

DI CHIARA COLLI

Possiamo dire però che negli anni si è forse persa l'essenza di questa giornata, il perché la si festeggia e quanto le nostre antenate, prendiamo come esempio lampante le Suffragette, abbiano dovuto lottare per far sentire la propria voce. Indubbiamente la donna da quando ha acquisito rilevanza sotto ogni aspetto e in qualsiasi ambito non ha fatto altro che innalzare la propria posizione e far valere la propria importanza. A volte però non basta festeggiare per una sola giornata tutto quello che le donne hanno fatto, fanno e faranno per noi. Tutti i giorni le donne combattono una battaglia che tutti vedono, ma che non tutti riconoscono.

Si potrebbe prendere come esempio il tasso di femminicidi, le numerose violenze domestiche, i dati dell'ISTAT di quante chiamate vengono fatte al numero di emergenza dei Centri Antiviolenza, il salario non equo tra uomo e donna, fanno capire quanto ancora ci sia da lavorare nella società, all'interno delle istituzioni scolastiche, a livello educativo per colmare il gap che persiste tra i sessi. Per quanto ci sia ancora strada da fare però si cerca di essere positivi, le nuove generazioni hanno fame di cambiamento, di migliorare molti aspetti della società. Le donne continueranno a lottare per portare alla luce chi non ce l'ha fatta, chi non riesce ad urlare abbastanza forte e chi invece si chiude in sé stessa e ha bisogno di qualcuno che lo faccia per lei.

Spazio giovani**COME SI PUÒ OVVIARE ALLA MANCANZA DI PUNTI
DI RIFERIMENTO EDUCATIVI? DI MARCO VASSORI****Come riaprire il dialogo con i giovani?**

Fanno notizia su stampa e social i diversi casi di devianza giovanile, baby gang, disagio dovuto alla carenza di agenzie educative e di luoghi di ritrovo giovanile e la sicurezza nei suoi molteplici aspetti.

Mettere ordine in una società "confusa" ed "ignorante" in tematiche giovanili, è un percorso faticoso, spesso reso tale da artifici che portano a snaturare o modificare i termini e gli interventi. Ne sono esempi la confusione tra "luogo di ritrovo" e "luogo di aggregazione" o, ancora, tra "luoghi di attività private" e "centri di aggregazione giovanile", o tra "interventi punitivi" e "interventi educativi".

E ancora, si tende a investire la scuola di quei ruoli e competenze educative che spetterebbero alle famiglie, senza creare interventi tali da sopperire alle mancanze genitoriali, creando per giunta una deresponsabilizzazione della politica dalla doverosa missione di analizzare e trovare soluzioni. In quei saltuari momenti di riflessione, assistiamo ad un'analisi circoscritta alle problematiche degli studenti, non assumendo una visione "dall'alto" di problematiche che riguardano tutti i giovani di Vigevano e Lomellina, compresi quelli coinvolti nell'abbandono scolastico, ma anche coloro che svolgono una routine all'apparenza "sana".

Come si può tornare a "riagganciarsi" ai giovani? In che modo si può tornare ad essere figure di riferimento? Quali investimenti pubblici occorre mettere in campo?

In questo primo articolo ci siamo posti una semplice domanda: come si può tornare a "riagganciarsi" ai giovani?

Responsabilizzandoci in quanto politica, diciamo noi.

**E VOI? DITE LA VOSTRA
scrivendo a
newsletter@pdvigevano.com**

Marco Vassori

Dai circoli della Lomellina**Contributo del Circolo Pd di Gambolò****VERSO L'8 MARZO: LA DONNA NEL MONDO OGGI****DI DAVIDE SASSI**

Si avvicina l'8 Marzo, giornata internazionale della donna, e pensiamo che sia doveroso chiederci come vive oggi la donna nel nostro paese e nel mondo.

Partiamo dal mondo del lavoro dove troviamo una differenza di salario ingiustificata: secondo i dati elaborati dall'ultimo Osservatorio INPS sui lavoratori dipendenti del settore privato, la retribuzione media annua complessiva è di 22.839 euro; per il genere maschile è di 26.227 euro contro i 18.305 euro del genere femminile. Quasi 8 mila euro l'anno in meno per le donne

Una piaga vergognosa è quella legata ai femminicidi (nel 2023, in Italia, sono stati 103).

Le donne, spesso, vengono assassinate da conoscenti, familiari, ma soprattutto da ex fidanzati che mal sopportano il loro essere donne (con diritti e libertà).

Nel mondo ci sono donne che si trovano, purtroppo, ancora molto indietro nella corsa verso il riconoscimento dei propri diritti. In alcuni paesi, ad esempio, alle donne viene negata l'istruzione. In tutto il mondo, sono oltre trentamila le bambine che ogni giorno vengono "date in sposa" a persone molto più grandi di loro, senza potersi opporre.

PD
Partito Democratico
Gambolò

Volete contattarci?
Da oggi è possibile tramite

WhatsApp
3534556044

e-mail
circolopdgambolo@gmail.com

Oppure potete visitare la nostra pagina facebook
PARTITO DEMOCRATICO GAMBOLÒ

Un altro esempio di diritti negati alle donne ci arriva proprio recentemente dall'America: nel 2022, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso di porre fine alla tutela del diritto all'aborto. Ora i singoli stati degli Stati Uniti regolano autonomamente il diritto all'aborto e questo segna un altro grande passo indietro della società odierna.

Il vero problema è allora quello di liberare la società dagli antichi stereotipi riguardanti i ruoli femminili e maschili. Per questo occorre continuare a sensibilizzare, uomini e donne sul tema, e lottare per garantire un'esistenza equa a tutti gli individui, indipendentemente dal sesso di appartenenza.

Davide Sassi

Dicono di noi: il Castello

l'informatore vigevanese "Castello: il piano del Comune deve essere discusso con i cittadini"



L'incontro di sabato 27 gennaio è stato organizzato dai consiglieri comunali di minoranza. "La gestione diretta? Non ce la possiamo permettere economicamente". L'articolo di Bruno Ansani su *L'Informatore Vigevanese* del 27/01/2024 di cui riportiamo una sintesi è reperibile [qui](#).

Il Comune di Vigevano è pronto ad acquisire la proprietà del Castello. Il piano di valorizzazione del monumento, predisposto dalla Giunta Ceffa, è stato approvato dalla Giunta e ora attende il voto del consiglio comunale.

Sabato mattina, 27 gennaio 2024, si è tenuto un incontro al Teatro Cagnoni organizzato dalle forze di minoranza, per discutere il piano. I relatori, esperti del mondo culturale, hanno criticato la mancanza di dibattito pubblico e la scelta della gestione diretta da parte del Comune.

Secondo i critici, il piano è irrealizzabile e prevede un deficit annuo di almeno 600 mila euro. Le previsioni di incassi sono considerate gonfiate e irrealistiche.

I consiglieri di minoranza chiedono un confronto diffuso in città per informare e mettere in discussione alcune scelte del piano.

L'incontro si è concluso con una conferenza stampa.

I consiglieri Arianna Spissu, Alessio Bertucci, Emanuele Corsico, Luca Bellazzi e Silvia Baldina, hanno ribadito che il piano non è sostenibile e che il rischio è di ritrovarsi costretti a chiudere il Castello in pochi anni.



Punti chiave:

- Il piano di valorizzazione del Castello è stato approvato dalla Giunta ma non ancora dal consiglio comunale.
- Manca un dibattito pubblico sul piano.
- La gestione diretta del Castello da parte del Comune è considerata irrealizzabile e costosa.
- I consiglieri di minoranza chiedono un confronto pubblico sul piano.

Dicono di noi: il treno

l'informatore^{vigevanese}Inaugurati i due nuovi treni
Caravaggio a Milano Porta Genova

Politici e tecnici di Trenord e RFI alla stazione di Milano Porta Genova. Presenti l'assessore regionale Lucente, il consigliere regionale Sala, il sindaco di Vigevano Ceffa e quello di Mortara Gerosa. L'intervento del PD vigevanese e le richieste dell'Associazione pendolari. L'articolo di Bruno Romani su *L'Informatore Vigevanese* del 05/02/2024 di cui riportiamo una sintesi è reperibile [qui](#).

Due nuovi treni "Caravaggio" sono entrati in servizio sulla linea Milano-Mortara. L'assessore regionale ai Trasporti, Franco Lucente, sottolinea l'impegno di Regione Lombardia nel migliorare la qualità del servizio e l'obiettivo di aumentare l'indice di puntualità. I consiglieri regionali della Lega evidenziano l'importanza di questi nuovi convogli per i pendolari e ricordano lo stanziamento di oltre 1,7 miliardi di euro per l'acquisto di 214 nuovi treni entro il 2025.

La politica interviene però anche **dalla sezione del PD di Vigevano**: «Finalmente oggi sono arrivati due nuovi treni sulla nostra tratta. Li attendavamo con ansia e ci siamo battuti per anni per averli. È un punto di inizio e purtroppo una magra consolazione, perché non dimentichiamo che è proprio degli scorsi giorni la notizia che il raddoppio ferroviario non sarà realizzato: questa sarà la vera sconfitta per la città e per i pendolari.

Come al solito, studenti e lavoratori che viaggiano sulla tratta Milano-Mortara sono considerati di serie B dal centrodestra lombardo, nonostante il biglietto e gli abbonamenti siano cari e in costante aumento e le condizioni di viaggio indecorose e troppo spesso pericolose». Franco Aggio, presidente dell'associazione pendolari, concorda sulla necessità del raddoppio e auspica la progettazione dell'intera linea tra Albairate e Mortara.

**Punti chiave:**

- Entrata in servizio di due nuovi treni "Caravaggio" sulla linea Milano-Mortara.
- Impegno di Regione Lombardia nel migliorare la qualità del servizio e l'indice di puntualità.
- Necessità del raddoppio dei binari per migliorare le condizioni della linea.
- Progetto di raddoppio da riprendere in mano.



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

CON LA SALUTE NON SI SCHERZA

Il Partito Democratico della Lombardia da tempo si impegna a fondo sulla questione della Sanità, consapevole che *la salute rappresenta un bene prezioso e un diritto inalienabile*. Il 23 e 24 febbraio si è tenuto a Milano il Convegno del Pd sulla sanità *"La salute è un diritto"*: due giorni di dibattiti con gli esperti su salute mentale, medicina di genere, cure accessibili, prevenzione, disuguaglianze nell'accesso alle cure, case di comunità e assistenza territoriale.

L'inefficienza del sistema sanitario regionale è evidente: liste d'attesa interminabili, carenza di medici e personale sanitario che abbandona il servizio, oltre a una privatizzazione che procede in modo subdolo. Ma è giusto che solo alcuni possano accedere a cure di qualità? E cosa succede a chi non ha questa possibilità?

Lo scorso anno, il Gruppo PD in Consiglio regionale ha lanciato **la piattaforma online "Con la salute non si scherza"**, attraverso la quale sta raccogliendo migliaia di segnalazioni. È nostro dovere dare voce a ciascuna di queste storie. Se anche tu vuoi raccontare la tua esperienza con la sanità lombarda, puoi farlo su questo link: <https://conlasalutenonsischerza.it/>



A Vigevano, domenica 18 febbraio, abbiamo affrontato il tema della Sanità in piazza con il nostro **gazebo**. Le segnalazioni riguardanti il nostro ospedale e il nostro territorio sono state numerose: tempi di attesa lunghissimi per esami e visite; mancanza di medici e infermieri; esami prenotati a Voghera o in luoghi molto distanti; difficoltà nel trovare un trasporto per disabili e non autosufficienti dall'ospedale al domicilio. Tutti questi problemi conducono verso una privatizzazione del sistema sanitario, che purtroppo molti non possono permettersi. È necessario investire sul nostro territorio e procedere con assunzioni di medici presso l'ospedale di Vigevano. Questo è ciò che Ceffa e il consigliere Sala devono comunicare alla giunta di Fontana, e devono lottare per ottenere assunzioni tempestive e nuovi investimenti.

Alessio Bertucci

LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

MA SE HO BISOGNO DI SAPERE SE IL MIO CONGIUNTO HA UNA DEMENZA, A QUALE AMBULATORIO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE POSSO RIVOLGERMI A VIGEVANO? DI ANTONIO GUAITA

La risposta è facile: nessuno, ed è così da sempre. Non sappiamo con precisione quante siano le persone con demenza nella città, non è mai stato fatto uno studio per stimarlo. Ma se ci rifacciamo ai dati generali, su 15.500 ultrasessantacinquenni residenti, circa 1300 sono affetti da demenza. Questo numero, però, va moltiplicato almeno per due o per tre, perché laddove c'è un malato di demenza a soffrire è tutto il nucleo familiare. In tutta la Lomellina non esiste un Centro Deterioramento Cognitivo e Demenze, (CDCD) servizio specialistico previsto dal Piano Nazionale Demenze (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 13-1-2015) che ha sostituito le precedenti "Unità Valutative Alzheimer", pure assenti a Vigevano. In Provincia di Pavia, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, risultano in tutto 4 CDCD, tutti a Pavia. Per capire la portata di questa incredibile carenza occorre sapere che i CDCD sono gli unici autorizzati a prescrivere i farmaci oggi disponibili per la malattia di Alzheimer! Forse in un prossimo futuro le cose cambieranno, perché più di un anno fa, il 28 dicembre 2022, è stato pubblicato il bando:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL POTENZIAMENTO SUL TERRITORIO DELLA LOMELLINA DEL SERVIZIO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE AFFETTO DA DEMENZA, COME INDICATO NELLA DGR N. XII/7758 DEL 28.12.2022.



Cioè, la regione aveva dato un extra finanziamento alla ATS Pavese per istituire a Vigevano un CDCD lomellino. Poi bisognò aspettare fino al giugno 2023 perché la ATS pubblicasse il bando. Come è andata a finire? Con la solita trasparenza è difficilissimo trovare sul sito ATS altro che riguardi partecipanti e assegnatari di questo bando. Da notizie di buona fonte sappiamo che vi è stato un unico concorrente, fortunatamente il Mondino di Pavia che già operava a Vigevano. Quando e dove inizierà la sua attività? Per ora non lo sappiamo, appena possibile lo comunicheremo.

Tutto bene? No, resta un problema importante: il finanziamento, per quanto cospicuo (250.000€) durerà un anno. E poi?

Antonio Guaita



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

**A PROPOSITO DI SALUTE
INQUINAMENTO E SALUTE**

L'inquinamento atmosferico è una questione urgente che colpisce molte città, compresa Vigevano e la regione circostante della Lomellina. In particolare, il problema è diventato sempre più evidente, con conseguenze sia per la salute pubblica che per la politica locale. Negli ultimi anni, la Lomellina ha affrontato livelli preoccupanti di inquinamento atmosferico. Le particelle sottili (PM2.5 e PM10) sono spesso oltre i limiti consentiti, causando gravi rischi per la salute dei residenti.

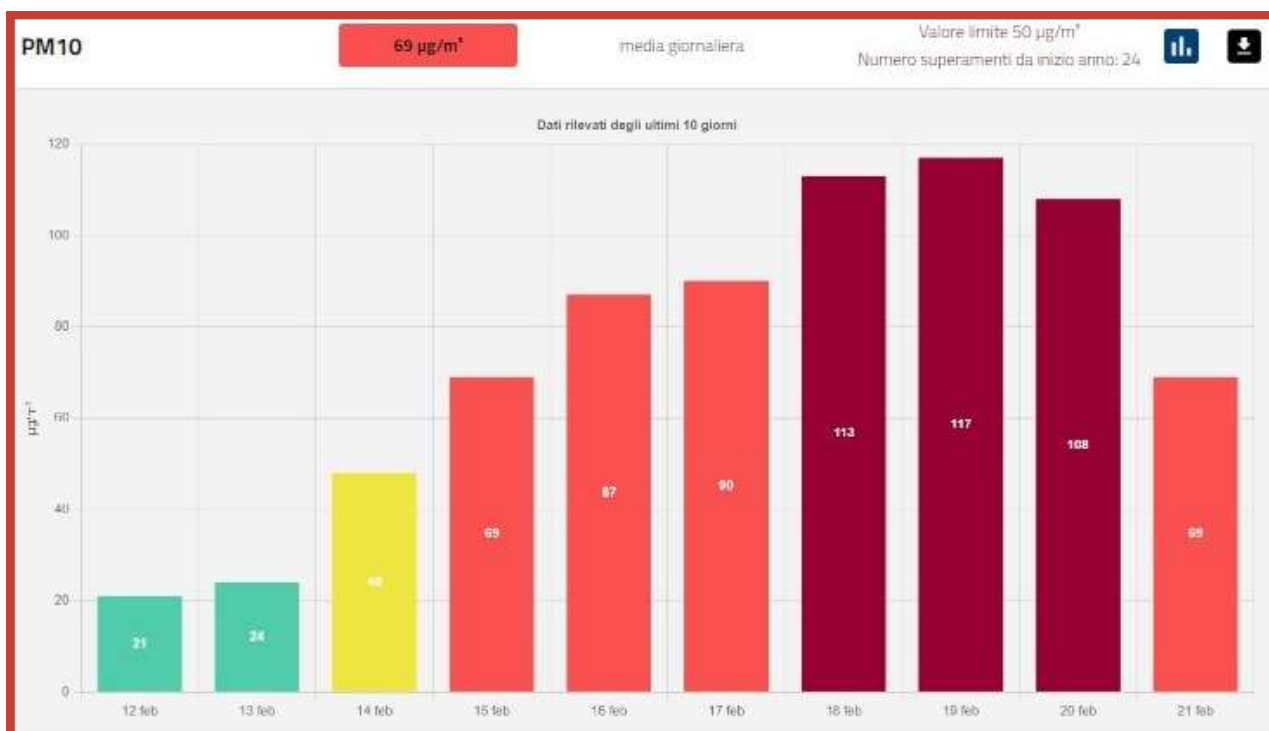
Queste particelle possono penetrare nei polmoni, aumentando il rischio di malattie respiratorie, cardiovascolari e persino di cancro. In questi giorni la qualità dell'aria a Vigevano è pessima.

Dall'inizio del 2024 sono stati superati i valori già in 24 giorni. In queste condizioni di inquinamento il Sindaco cosa dice? Ha intenzione di emanare dei provvedimenti o delle comunicazioni riguardanti il comportamento da tenere per i cittadini e soprattutto per alcune categorie di persone più fragili? Vogliamo ricordare che **ormai da anni è stato approvato in consiglio comunale il PUMS, il piano urbano per la mobilità sostenibile** proposto dai consiglieri.

Chi paga le conseguenze di questo disinteresse è la salute dei Vigevanesi.

Alessio Bertucci

A Vigevano, come in tutta la Pianura Padana, si stanno raggiungendo valori elevatissimi di polveri sottili: infatti il limite per il PM10 è 50 microgrammi/m³ e, per es., domenica 18/02 il valore medio è stato di 113 microgrammi/m³, lunedì 19/02 è stato di 117 microgrammi/m³ (dati Arpa).





LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

10 FEBBRAIO GIORNO DEL RICORDO

**Commemorare le foibe:
una memoria per il futuro.**

Ogni anno, il 10 febbraio, l'Italia commemora il Giorno del Ricordo, in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Una data che evoca dolore e sofferenza, ma che rappresenta anche un'occasione per riflettere su un periodo tragico della nostra storia e per costruire una memoria condivisa.

La sinistra italiana, in particolare, ha il dovere di ricordare le foibe con uno sguardo critico e antiretorico. Da un lato, è fondamentale condannare senza se e senza ma le violenze e le atrocità commesse, riconoscendo la sofferenza patita dalle vittime e dai loro familiari.

Dall'altro, è necessario contestualizzare gli eventi all'interno di un quadro storico complesso, evitando strumentalizzazioni politiche e narrative di parte.

Le foibe non possono essere considerate come un evento isolato, ma come l'epilogo di un lungo periodo di tensioni e violenze che hanno caratterizzato la Venezia Giulia durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Un periodo segnato da confini contesi, occupazioni militari, pulizia etnica e scontri ideologici. La sinistra ha il compito di ricordare le foibe senza cadere nella trappola della contrapposizione tra italiani e slavi. È fondamentale ripudiare ogni forma di nazionalismo e revanscismo, e promuovere invece una memoria inclusiva che tenga conto di tutte le sofferenze patite.

In questo Giorno del Ricordo, la sinistra deve impegnarsi a costruire una memoria condivisa che sia di monito per le future generazioni. Una memoria che non sia basata sull'odio e sulla vendetta, ma sulla ricerca della verità, della giustizia e della riconciliazione.

Solo attraverso un'analisi critica e lucida del passato possiamo evitare che le tragedie come quelle delle foibe si ripetano in futuro. La memoria delle vittime deve spingerci a costruire un'Europa unita e pacifica, fondata sul rispetto dei diritti umani e sulla convivenza pacifica tra popoli diversi.



Dal terzo settore**Associazione Oltremare****Volontari per e con gli amici immigrati****VIGEVANO VIALE SFORZA 5**iol.savioli@libero.itsportellostranieri_vigevano@yahoo.itwww.assoltremare.altervista.org**Noi di "Oltremare"**

Sempre in pista noi di "Oltremare", l'associazione che da anni si distingue perché si occupa di persone in difficoltà, in prevalenza straniere, ma in questi ultimi anni anche vigevanesi.

Sono sempre più numerosi, infatti, i nostri concittadini in emergenza economica tra l'apertura di un supermercato e l'altro, ai quali non possono accedere per mancanza di risorse.

E' vero che possono sempre contemplare dall'esterno questi risultati concreti della quasi esclusiva attività a cui si è dedicata la nostra attuale amministrazione, ma intanto devono cercare aiuto altrove, anche da noi, che così ci troviamo ad incrementare le nostre normali attività quali: sportello stranieri, centri estivi ultimamente frequentati anche da molti bambini ucraini, ricerca alloggi, aiuto, in collaborazione con l'associazione "*L'articolo 3 vale anche per me*", per l'accesso alle mense scolastiche, di cui questa lungimirante amministrazione nega la gratuità persino a chi ha redditi molto bassi, individuazione di possibilità di lavoro soprattutto domestico e,

importantissimo, sostegno per l'apprendimento della lingua italiana ai bambini e ragazzi stranieri che frequentano le nostre scuole (dalle elementari alle superiori) attraverso l'utilizzo di mediatori culturali e insegnanti in pensione.

In questo ambito è per noi veramente una gioia l'aiuto di giovani della II generazione, arrivati qui da piccoli o nati qui, che hanno frequentato le nostre scuole e si sono diplomati, qualcuno iscritto all'università o addirittura già laureato, e che volentieri prestano la loro opera a favore dei nuovi arrivati.

Quest'anno si è rinnovato anche l'impegno di istituire corsi per l'apprendimento dell'italiano rivolti alle donne straniere, che sono le più sacrificate nel travaglio migratorio.

Insomma, mi sento di concludere, anche a nome degli altri primi soci di "Oltremare", che stanno invecchiando, con la frase di una tesi che ha avuto come argomento proprio la nostra organizzazione: "*La solidarietà non invecchia*".

Giuliana Cazzaniga

I nostri link

<https://www.pdvigevano.com>

<https://www.pdprovinciapavia.com>

<https://pdlombardia.it>

<https://www.silviaroggiani.it>

<https://partitodemocratico.it>

I nostri social

https://www.facebook.com/pdvigevano/?locale=it_IT

<https://www.instagram.com/pdvigevano/?hl=it>

La nostra mail

newsletter@pdvigevano.com

Chiamata all'azione

Diffondi la Newsletter

Invita i tuoi amici ad iscriversi



Vuoi darci spunti per la newsletter o vuoi saperne di più?

Scrivici a

[**newsletter@pdvigevano.com**](mailto:newsletter@pdvigevano.com)

Vuoi iscriverti al nostro circolo PD di Vigevano o contattare i membri del Direttivo?

Scrivici a

[**pdvigevano@libero.it**](mailto:pdvigevano@libero.it)

PROSSIMAMENTE ...

PER SABATO 9 MARZO ALLA COOPERATIVA PORALUPI STIAMO ORGANIZZANDO UNA MERENDA INTERCULTURALE PER CONOSCERSI E PARLARE TRA DONNE.

È LA NUOVA PENSATA DELLE DONNE DEL PD PER FESTEGGIARE L'8 MARZO CON DONNE DI CULTURE DIVERSE, CON CUI SARÀ BELLO CONDIVIDERE MOMENTI DI AMICIZIA GUSTANDO DOLCI TIPICI.

